

Mercoledì 6 luglio u.s. si è aperta ufficialmente la fase negoziale per il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per il Settore delle Telecomunicazioni, scaduto il 31 dicembre 2014.

Ricordiamo che la Piattaforma sindacale, elaborata unitariamente da SLC-Cgil, Fistel e Uilcom, è stata presentata discussa ed approvata dai lavoratori attraverso una capillare campagna assembleare nei luoghi di lavoro, accompagnata dalla formulazione dal basso di proposte di emendamenti integrativi alla Piattaforma stessa. Tale percorso democratico si è concluso con l'approvazione definitiva della Piattaforma, integrata con le proposte di modifica, e con la presentazione alle controparti.

All'incontro, tenutosi presso la sede romana di Confindustria, hanno preso parte l'Asstel (l'Associazione che riunisce e rappresenta le aziende del settore) e le Segreterie Nazionali di SLC-Cgil, Fistel e Uilcom insieme al Comitato di Settore costituito da Rsu e lavoratori rappresentanti dell'insieme delle aziende (gestori, call center, etc.).

Nell'intervento di apertura, Dina Ravera - presidente Asstel – ha evidenziato la particolarità e la delicatezza del momento, soprattutto dal punto di vista economico. L'obiettivo delle aziende è quello di assicurare competitività, mantenendo l'attenzione sui costi e sulla qualità. L'auspicio è quello di adottare un metodo di confronto basato sull'ascolto reciproco, finalizzato a vivere i cambiamenti e le innovazioni necessarie come opportunità di crescita per tutti.

Sono stati quindi presentati una serie dettagliata di dati economici, rappresentativi dei trend e dello stato del Settore. Complessivamente, negli ultimi anni, si evidenzia una costante contrazione dei risultati economici, con perdite consistenti (fino a circa il -30%) e una accennata tendenza alla stabilizzazione. I dati anagrafici relativi agli addetti denotano la crescita costante dell'età media. Importanza fondamentale avrà quindi la Formazione e le iniziative sul Welfare, tendenti a conciliare la produttività e le esigenze personali.

Negli interventi di parte sindacale, Massimo Cestaro – Segretario Generale SLC Cgil- apprezzando l'auspicato metodo partecipativo e costruttivo, nonché gli articolati dati economici sull'andamento e sullo stato del Settore, ha osservato che il primo obiettivo comune dovrà essere quello di dare certezza sull'applicazione del contratto in tutte le aziende.

Dovrà essere smentita e contrastata la tendenza alla contrazione dei diritti individuali e dei livelli retributivi. Non si può pensare che la produttività possa essere ottenuta con il controllo individuale, come sottinteso con il Jobs Act.

Il settore TLC rappresenta il motore dell'innovazione del sistema paese e pertanto necessita di un impianto legislativo e contrattuale adeguato a tale compito e la contrattazione collettiva deve riportare la *retribuzione* e la *professionalità* ai livelli che gli competono.

L'approvazione delle Clausole sociali è un fatto straordinariamente importante ma non ancora risolutivo, non essendoci ancora sufficienti garanzie sulla corretta applicazione della norma.

Continuiamo invece a *scoprire* realtà vergognose per la dignità di questo paese, con condizioni di lavoro al limite della credibilità, con attività in mano alla criminalità organizzata.

Dobbiamo tutti perseguire l'obiettivo di eliminare le *gare al massimo ribasso*, con aziende rispettose dei contratti.

Anche la Fistel ha sollecitato le aziende a recuperare i ritardi nel rinnovo del Contratto, ridando centralità e credibilità al sistema delle relazioni industriali, per le molteplici crisi che attanagliano le aziende del settore che il sindacato sta gestendo tra enormi difficoltà e nonostante scelte governative che non agevolano il settore Tlc. Bisogna far presto anche per poter riprendere la contrattazione di secondo livello nelle sedi aziendali

Ugualmente la Uilcom ha salutato positivamente l'apertura confronto, seguendo la lunga attesa causata da un contesto generale di settore poco favorevole.

L'incontro è stato quindi aggiornato al prossimo 23 settembre.

Bari, 11 luglio 2016